

Impianto sportivo Istanza di deroga all'art. 8 comma 13 del dm 18.03.96.

Risulta pervenuta tramite il Comando VF. di Nuoro una istanza di deroga all'art.8 comma 13 del D.M. 18.03.96 riguardante la lunghezza di una rampa senza gradini, utilizzata come percorso di esodo dall'impianto sportivo, che ha uno sviluppo lineare di 16,6 metri e nella quale non è presente un pianerottolo di riposo previsto dalla normativa ogni 10 metri di sviluppo della rampa.

Nell'istanza, la, proprietaria dell'impianto sportivo, rappresenta quanto segue:

- si tratta di un edificio esistente, realizzato nel 1994, che si intende adeguare integralmente alla specifica normativa antincendi, fatta salva la deroga richiesta, con capacità complessiva di 190 spettatori;
- le vie di esodo sono costituite da una scala interna di 2 metri (3 moduli) e da una seconda uscita di larghezza 2,4 metri, che adduce alla rampa lineare in oggetto, scoperta ed esterna, di pendenza inferiore al 12% e lunghezza di 16,6 metri;
- la realizzazione di un pianerottolo di riposo intermedio sulla rampa risulta di impossibile realizzazione perché i percorsi sono vincolati da strutture esistenti e i piani di riferimento stradale e del marciapiede non possono essere modificati, come è facilmente intuibile; l'unica possibilità di modifica possibile comporterebbe fare effettuare un percorso più lungo alla rampa, con un cambio di direzione di 90°, ma anche la necessità di avere una parte della rampa di pendenza superiore al 12%; tale situazione aggraverebbe le condizioni di sicurezza in caso di esodo di emergenza.

Inoltre la ha proposto, vista la impossibilità di adeguamento e a compensazione del rischio aggiuntivo, i seguenti interventi:

- Realizzazione di un corrimano lungo tutto lo sviluppo della rampa, dal lato aperto;
- sensibile riduzione del numero massimo di pubblico evacuabile attraverso la rampa: si prevede un numero massimo di 40 persone, molto inferiore rispetto a quello consentito attraverso i 4 moduli dell'uscita di sicurezza.
- divieto di sosta nella via in corrispondenza del tratto terminale della rampa e per una larghezza pari ad almeno 2 m da ambo le parti. Tale divieto sarà opportunamente indicato con regolare segnaletica stradale sia verticale che orizzontale e saranno posizionati idonei impedimenti fisici.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Nuoro ha espresso parere favorevole alla istanza a condizione che venissero realizzate alcune condizioni migliorative;

- realizzazione del pavimento della rampa mediante materiale antisdrucchiolevole ed incombustibile.
- realizzazione di due corrimani lungo tutto lo sviluppo della rampa, da ambo le parti in modo da non sporgere oltre gli otto centimetri rispetto alla larghezza della rampa;

- installazione di illuminazione lungo il percorso, con impianto di sicurezza e lampade ubicate in basso in entrambi i lati.
- posizionamento di bande laterali rifrangenti in posizione di battipiede.
- installazione di un sistema di allarme acustico - alimentato anche in sicurezza - tale da segnalare immediatamente al pubblico lo stato di potenziale pericolo e dare le disposizioni di evacuazione.
- Il cancello posto all'ingresso della rampa dal marciapiede venga , durante l'esercizio, mantenuto vincolato con lucchettatura in posizione di massima apertura

Visto quanto sopra, il relatore, fermo restando l'integrale rispetto delle restanti prescrizioni del DM 18.3.96, condividendo il parere espresso dal Comando di Nuoro, ritiene che la richiesta deroga al comma 13 dell'art.8 del citato decreto (impossibilità di realizzare un pianerottolo intermedio nella rampa di lunghezza di 16 metri circa e pendenza inferiore al 12% come sopra descritto) sia accoglibile così come rappresentata a condizione:

1. divieto di sosta nella via in corrispondenza del tratto terminale della rampa e per una larghezza pari ad almeno 2 m da ambo le parti. Tale divieto dovrà essere opportunamente indicato con regolare segnaletica stradale sia verticale che orizzontale e saranno posizionati idonei impedimenti fisici;
2. realizzazione del pavimento della rampa mediante materiale antisdrucchiolevole ed incombustibile;
3. realizzazione di due corrimani lungo tutto lo sviluppo della rampa, da ambo le parti in modo da non sporgere oltre gli otto centimetri rispetto alla larghezza della rampa;
4. installazione di illuminazione lungo il percorso, con impianto di sicurezza e lampade ubicate in basso in entrambi i lati;
5. posizionamento di bande laterali rifrangenti in posizione di battipiede;
6. installazione di un sistema di allarme acustico - alimentato anche in sicurezza - tale da segnalare immediatamente al pubblico lo stato di potenziale pericolo e dare le disposizioni di evacuazione;
7. durante l'esercizio mantenere vincolato con lucchettatura in posizione di massima apertura il cancello posto all'ingresso della rampa dal marciapiede;

Il relatore

Ing. Angelo Porcu